



Il WWF per l'Educazione: il percorso del Progetto *di Maria Antonietta Quadrelli (responsabile Ufficio Educazione WWF Italia)*

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale, contribuendo alla costruzione di un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Il problema della conservazione della natura, tuttavia, pur essendo un problema tecnico-scientifico, è una questione di carattere culturale e ciò significa che nessuna iniziativa in difesa dell'ambiente può avere successo se non sostenuta da un ampio e diffuso sviluppo del pensiero, dei valori, degli stili di vita, che si ottiene non solo con un'efficace comunicazione di informazioni e conoscenze bensì con un processo di educazione. Per tale ragione il WWF affianca ai progetti di conservazione e cooperazione allo sviluppo un'azione costante e diffusa nell'ambito educativo. L'Associazione è d'accordo con Wolfgang Lutz¹, demografo, che a Roma, in occasione della conferenza internazionale "Strategie per un futuro sostenibile" organizzata per celebrare il centenario della nascita di Aurelio Peccei e il 40° Anniversario del Club di Roma, diceva che Educazione di base (primaria e secondaria) per tutti, educazione in particolare per le donne, sviluppo dell'istruzione universitaria, **investire cioè in "capitale umano"**, permetterà alle persone di essere capaci di trovare proprie e originali soluzioni ai problemi, portando a un maggior controllo ed equilibrio democratico, a un aumento degli standard materiali di vita e della sicurezza alimentare.

Ma quale educazione è adeguata al contesto attuale? Siamo di fronte a una situazione caratterizzata da una complessità che coinvolge nel presente simultaneamente tanti piani, tanti ambiti, tanti attori, tanti interlocutori, tanti portatori di bisogni ed esigenze; una complessità di situazioni che si evolvono nel tempo e che diventa difficile interpretare, prevedere. In tempi recenti è emersa la Scienza della Sostenibilità, che rappresenta una sintesi tra diverse scienze umane e della terra con il fine di avere strumenti di lettura e di intervento riguardo alla salvaguardia delle risorse per noi e per le generazioni future. L'Educazione Ambientale non poteva che diventare Educazione per la Sostenibilità (da ora ES), intendendo con questo cambiamento di termini un vero e proprio cambiamento di paradigma.

Essere educatori in questa fase di transizione significa aumentare il livello di consapevolezza rispetto al contesto, allo sfondo in cui si colloca la nostra azione. Tutto ciò fa pensare che si debba valutare attentamente in termini di qualità quanto

¹ Senior Scientist, International Institute for Applied Systems Analysis, Vienna

finora prodotto e che si debba contemporaneamente attivare una riflessione sulla cultura di cui siamo portatori.

L'attenzione che è maturata all'interno del WWF non riguarda solo l'aggiornamento delle conoscenze, ma si riferisce soprattutto all'approccio metodologico.

Lo stile educativo messo a punto dal WWF in tanti anni di esperienza sul campo, si caratterizza per lo sforzo di comunicare la complessità del mondo che ci circonda e il rifiuto dell'approccio didascalico, ideologico e moralistico. Le proposte educative dell'Associazione si distinguono per:

- ◆ la volontà di evidenziare la complessità degli argomenti proposti integrando il contributo di varie discipline;
- ◆ l'uso di miti, leggende e memorie per superare la logica "catastrofista" e restituire una visione dell'ambiente in tutta la sua ricchezza;
- ◆ il coinvolgimento dell'intera sfera emotiva e cognitiva della persona, proponendo attività sempre nuove e stimolanti;
- ◆ il partire dai vissuti, da suggestioni letterarie e da tutto quello che può testimoniare il viaggio comune dell'uomo e del suo ambiente;
- ◆ il promuovere l'intervento concreto e l'apertura al territorio, coinvolgendo scuole, comunità locali, istituzioni, associazioni;
- ◆ lo sforzo di attivare processi di progettazione partecipata, che tengano conto dei vari soggetti presenti sul territorio, dei loro diversi punti di vista e gestire i conflitti che possono insorgere tra i diversi interlocutori.

E' così che gli educatori del WWF lavorano con le classi di ogni ordine scolastico, ma anche con le comunità, poiché l'impegno educativo dell'Associazione riguarda le persone di ogni età e in ambiti anche non formali.

La scuola, però, rimane l'interlocutore privilegiato e per tale motivo si è focalizzata l'attenzione sulle collaborazioni che si possono realizzare anche a livello istituzionale. Fare uscire dall'opzionalità il lavoro delle classi sulla Sostenibilità è sembrato all'Associazione una priorità.

Ecco che il protocollo d'intesa MIUR/WWF ha rappresentato il primo atto di collaborazione, concretizzato nel Progetto "Percorsi di Educazione per la Sostenibilità nelle scuole dell'infanzia e del I ciclo d'istruzione".

Il fine del Progetto è stato quello di mettere in relazione l'approfondimento e la riflessione teorica rispetto alla Sostenibilità e rispetto alle nuove indicazioni ministeriali dei curricula scolastici con le pratiche attuate dalla scuola insieme al WWF.

Questo Progetto si è sviluppato in due anni scolastici (2007-2008, 2008-2009) con il lavoro di insegnanti, alunni ed educatori WWF delle scuole dell'infanzia e del I ciclo d'istruzione di quasi tutte le regioni italiane.

Per garantire che emergesse la trasversalità e la ricchezza della sostenibilità, si è scelto di lavorare su percorsi molto eterogenei rispetto a:

- tematiche

- organizzazione
- durata.

Il primo passo è stato l'individuazione delle situazioni educative di eccellenza della rete territoriale WWF, così 20 educatori hanno dato la propria disponibilità a lavorare con insegnanti che fossero già sensibili alle problematiche ambientali.

Nel primo anno si sono realizzati:

- una formazione rivolta agli educatori WWF rispetto alle novità del mondo della scuola, in particolare riguardo alle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il I ciclo d'istruzione", con un incontro in presenza cui hanno partecipato esperti ministeriali del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del WWF Italia.
- La compilazione di tabelle con riflessioni e rilevazioni in seguito alla lettura approfondita delle Indicazioni ministeriali confrontate con le concettualità e i valori della Sostenibilità.
- Costruzione di mappe con parole chiave, individuate rispetto alla Sostenibilità, da parte di educatori e docenti per poter impostare i percorsi con le classi.
- Secondo incontro di formazione per educatori e insegnanti con il fine di proporre e condividere strumenti per definire, con lavori di gruppo, percorsi tematici organicamente integrati nel curricolo scolastico.

Nel secondo anno:

- supporto on line per educatori e docenti: forum.
- Terzo incontro di formazione in presenza rivolto a educatori e docenti per un confronto sulle pratiche scolastiche e sulle modalità e gli strumenti per monitorare e rilevare i dati relativi all'inserimento della Sostenibilità nel curricolo scolastico.
- Raccolta della documentazione di tutti i percorsi realizzati dalle scuole.
- Rilevazione, sistemazione e raccolta dati emersi dalle pratiche scolastiche (SCHEDA 1 e SCHEDA 2) per la costruzione di un curricolo scolastico declinato sulla sostenibilità.

Maria Antonietta Quadrelli Responsabile Ufficio Educazione WWF Italia